

Pet Therapy

•E' una forma di co-terapia che si basa sulla capacità della relazione con l'animale, promuove benessere psicofisico ed è inserita nei processi riabilitativi e terapeutici; si tratta di attività che vengono progettate da un'equipe di professionisti e realizzate da operatori formati che lavorano in coppia con l'animale.

Può essere rivolta a diverse tipologie di persone: minori e adulti (affetti da disturbi del neurosviluppo, problematiche neurologiche, disagio psichico, dipendenza da sostanze) sia individualmente che in gruppo, in ospedale (da luglio 2022, nell'ASL di Biella è attivo il progetto «HelloPet!») e nelle strutture residenziali

Neurofisiologia

•Nagasawa e colleghi (2015) hanno dimostrato che i livelli di ossitocina (neuro ormone che regola l'attaccamento affettivo e numerose funzioni biologiche) del proprietario aumentano dopo circa 30 minuti di interazione con il proprio cane. Questa azione funzionerebbe da trigger (segnale) anche nel cane, in cui i livelli di ossitocina aumentano grazie allo sguardo diretto con il proprietario. L'aumento di ossitocina nei partecipanti allo studio stimolerebbe il mantenimento dell'interazione tra l'uomo e il cane (Nagasawa et al. 2009).

•Eatherington (2020) ha dimostrato che i cani riescono a riconoscere il viso dei proprietari. I ricercatori hanno mostrato al cane, lasciato in una stanza, la foto del viso di uno sconosciuto e quella del suo proprietario. Le foto erano divise in ottimali (frontale) e sub-ottimali (semi-laterali/scarsa illuminazione). È stato osservato che i cani rivolgono di più il loro sguardo verso la foto del proprietario, rispetto alla foto dello sconosciuto. La capacità di distinguere individui diversi è un prerequisito necessario per stabilire legami sociali.

Comunicazione paraverbale e metaverbale

•I cani, durante il processo evolutivo, a differenza di altre specie, sono stati coinvolti dall'uomo in varie attività dove la comunicazione (non solo il tono, il ritmo e le pause della voce, ma anche il sistema di comunicazione dato dalla gestualità, dalla mimica e dalle posture) e la conseguente relazione con l'uomo era importantissima.

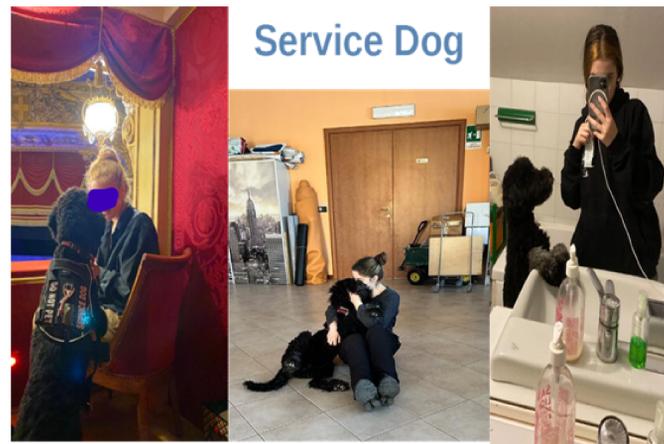
•La comunicazione tra uomo e cane avviene attraverso l'invio e la ricezione di messaggi; l'interazione tra i due soggetti è pertanto molto stretta, così da essere definita come un sistema di feedback continuo. La ricerca ha evidenziato come questa comunicazione e relazione possa essere terapeutica per l'uomo.

Bibliografia

- Eatherington C.J., Mongillo P., Lööke M., Marinelli L. "Dogs (Canis familiaris) recognise our faces in photographs: implications for existing and future research", 2020. Animal Cognition;
- Nagasawa M., Kikusui T., Onaka T., Ohta M. "Dog's gaze at its owner increases owner's urinary oxytocin during social interaction", 2009. Horm. Behav. 55, 434-441;
- Nagasawa M., Mitsui S., En S., Ohtani N., Ohta M., Sakuma Y., Onaka T., Mogi K., Kikusui T. "Social evolution. Oxytocin-gaze positive loop and the coevolution of human-dog bonds", 2015. Science 348, 333-336.

Il racconto

Non fa freddo, ma a letto tremi. Fa caldo, in realtà brucia. Bruciano le braccia, le coperte, dentro il petto. Nella testa si sovrappongono così tanti rumori e urla e suoni e strepitii che quando ti parlano gli altri devono alzare la voce per farsi sentire. Quandoriesci ad alzarti(forse, non sempre) barcolla fino al bagno, cadi accanto al gabinetto. Sbatti un ginocchio sul marmo e te ne accorgerai solo l'indomani, quand onoti un livido in più sulla tela che è il tuo corpo ...



Esattamente un anno dopo, alla stessa ora, fa freddo, ma quando cerchi di tirarti su la coperta non riesci. Solo quando guardi ti accorgi che c'è il cane che dorme ai tuoi piedi. Pensi che l'indomani lo farai dormire a terra. In realtà l'indomani il cane si sarà preso ancora più coperto e tu glielo lascerai fare ma questo non lo sai ancora. In bagno, cammina fino al lavandino e si tira su per guardarti, due zampe appoggiate alla porcellana mentre ti fissa. Ti sta studiando come si studiano le cose curiose, le cose interessanti e nuove, comesi studiano i fiori di una piantache credevi morta, secca...Ti sembra di non avere mai sentito così tanto silenzio in vita tua. Ti sembra che il silenzio sia uno tra i rumori migliori che hai mai sentito. Pensi: il fruscio delle pagine dei libri, il sospiro del cane che dorme. Qualcosa di delicato e pulito, qualcosa che non fa male. Pensi: fa bene"

Normativa nazionale e regionale

Recepimento dell'accordo recante disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy. (GU n.52 del 4-3-2003)
Interventi assistiti con gli animali (I.A.A.). Linee guida 2015
D.D. 18 ottobre 2016, n. 696 (Regione Piemonte) Disciplina regionale dei corsi di formazione professionale relativi agli interventi assistiti con animali (IAA) Standard Formativi

Conclusioni

- La Pet Therapy risulta essere un intervento nuovo, non centrato sulle parole ma nello stesso tempo altamente comunicativo e si avvale di una speciale sintonia caratterizzata da sincronia degli sguardi, sincronia del contatto e attenzione condivisa. Si "crea" uno stato emotivo, una sintonia emotiva che in alcuni disagi psichici non è subito possibile avere con il terapeuta e "crea" un ponte per permettere di lavorare in modo terapeutico utilizzando strumenti diversi.
- La comunicazione e la relazione con il cane, in particolare, mediata da un operatore permette di avvicinare l'adolescente utilizzando una relazione di cura "senza parole" ma costituita soprattutto da una comunicazione para e metaverbale a cui l'adolescente non si sottrae.
- La promozione del benessere psicofisico, la maggior compliance degli adolescenti agli incontri proposti e la manifestazione di alcuni tratti di personalità del soggetto nella relazione con il cane permettono di avviare successivamente la presa in carico psicologica. L'esperienza maturata nell'anno 2022-2023 permette quindi di validare questa attività come affiancamento a relazioni di cura come i colloqui psicologici e la psicoterapia

